

Il piano di **Palazzo Vecchio** per garantire la sicurezza, soprattutto sui viali. Per la ricrescita ci vorrà tempo

Via al maxiricambio degli alberi

Dall'autunno a Firenze saranno abbattute e sostituite 145 piante vecchie e pericolose

Lungo i viali di circonvallazione di Firenze dall'autunno saranno abbattuti 145 alberi vecchi o a rischio. A stabilirlo è stata una delibera della giunta comunale, che prevede anche la ripiantumazione di 192 esemplari più giovani. Ma per la ricrescita servirà tempo.

a pagina 7 **Gori e Sarra**

Vecchi o malati, 145 alberi da tagliare Il piano del Comune al via in autunno

Saranno tutti sostituiti: **Palazzo Vecchio** ha previsto il reimpianto di quasi duecento piante

Il sindaco **Dario Nardella** ha assicurato che non saranno tagliati alberi per costruire la linea della tramvia che porterà a Bagno a Ripoli. Ma sui viali di circonvallazione di Firenze, per ragioni di salute, ben 145 alberi andranno comunque giù. Si tratta di piante classificate nelle categorie di rischio più alto, C e D, alcune delle quali, le più pericolanti, sono già state abbattute nei giorni scorsi.

A stabilirlo è stata una delibera della giunta comunale del 18 dicembre scorso, finora rimasta nascosta tra i mille provvedimenti di **Palazzo Vecchio**, che prevede l'abbattimento di 145 alberi e la ripiantumazione di 192 esemplari più giovani. La delibera, che è servita ad approvare il progetto esecutivo con l'immediata eseguibilità scattata dal primo gennaio scorso, parla di necessità di «ripristinare ove ancora possibile l'originale disegno progettuale» del Poggi e di «ricostituire i filari nella loro interez-

za». Tutti gli alberi abbattuti saranno sostituiti, mentre altri 47 saranno inseriti in spazi rimasti vuoti da tempo. Il progetto, del costo di 274.160 euro, si concentra sul tratto tra la Fortezza, le piazze della Libertà, Donatello e Beccaria, fino all'Arno.

I primi sedici alberi, quelli in classe D, sono già stati tagliati tra i viali Lavagnini, Matteotti e Giovine Italia. A brevissimo, spiegano dal Comune, saranno ripiantati esemplari più giovani. Il resto delle sostituzioni partirà in autunno. In totale, in viale Strozzi cadranno 5 alberi. In viale Spartaco Lavagnini 31. Nessun abbattimento in piazza della Libertà. In viale Matteotti 19 tagli. In piazzale Donatello saranno 14 (di cui sei non a bordo strada ma nel giardino). In viale Gramsci saranno 28 a cadere. Mentre verso la stazione di Campo Marte toccherà a 9 alberi di viale Mazzini e a 4 di viale Segni. In viale Amendola ben 16

piante andranno giù, il lato sinistro rispetto al senso di marcia sarà quasi del tutto rinnovato. Mentre ne saranno tagliate 7 in viale Giovine Italia.

La strada più bersagliata sarà il viale Duca degli Abruzzi, con 12 alberi rimossi in appena 90 metri: solo due delle attuali piante si salveranno, tutto il lato sinistro della strada sarà sostituito. A polemizzare contro **Palazzo Vecchio**, è il leghista Jacopo Alberti, portavoce dell'opposizione in Consiglio regionale: «Il 5 febbraio scorso ho scritto una lettera al ministero dei Beni Culturali e ora ho deciso di scrivere anche all'Unesco — dice — Esiste una tutela paesaggistica sui viali progettati dal Poggi, grazie a un decreto ministeriale del 1955, ma c'è anche la tutela dell'Unesco dal 1982. Il ministero può bloccare tutto».

Giulio Gori
(ha collaborato
Lorenzo Sarra)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'elenco

● L'elenco degli alberi (145) da tagliare per il reimpianto di altri 192: viale Strozzi **5**, viale Spartaco Lavagnini **31**, viale Matteotti **19**, piazzale Donatello **14**, viale Gramsci **28**, viale Mazzini **9**, viale Segni **4**, viale Amendola **16**, viale Giovine Italia **7**, viale Duca degli Abruzzi **12**

i tigli del viale Lavagnini. Dall'autunno ne saranno tagliati 31, quelli che i tecnici del Comune hanno inserito fra le categorie C e D. Già nel 2015 ci fu un primo intervento di taglio e sostituzione di alcune piante.

